

IFAU`18

2ND INTERNATIONAL FORUM ON ARCHITECTURE AND URBANISM
PESCARA • ITALY

TERRITORI FRAGILI/FRAGILE TERRITORIES

a cura di
Cristiana Cellucci
Claudia Di Girolamo
Federico di Lallo
Stefania Grusso

TERRITORI FRAGILI/FRAGILE TERRITORIES

08 09 10 XI 18

UNIVERSITÀ



PATROCINIO



GANGEMI EDITORE[®]
INTERNATIONAL



COMUNICAZIONE / SERVIZI



©

Proprietà letteraria riservata
Gangemi Editore spa
Via Giulia 142, Roma
www.gangemieditore.it

Nessuna parte di questa
pubblicazione può essere
memorizzata, fotocopiata o
comunque riprodotta senza
le dovute autorizzazioni.

Le nostre edizioni sono
disponibili in Italia e all'estero
anche in versione ebook.

Our publications, both as books
and ebooks, are available in Italy
and abroad.

ISBN 978-88-492-3669-9



IFAU 2018

2nd International Forum on Architecture and Urbanism

TERRITORI FRAGILI/FRAGILE TERRITORIES

Paesaggi_Città_Architetture/Landscapes_Cities_Architecture

ABSTRACT PROCEEDINGS BOOK
Pescara November 8, 9, 10 - 2018

a cura di
Cristiana Cellucci
Claudia Di Girolamo
Federico di Lallo
Stefania Grusso



GANGEMI EDITORE®
INTERNATIONAL

INDICE

STRUTTURA ORGANIZZATIVA IFAU 2018 | Organization of IFAU 2018

CALL | TERRITORI FRAGILI Paesaggi_Città_Architetture
CALL | FRAGILE TERRITORIES | Landscapes_Cities_Architecture

SESSIONE 01 | SESSION 01
PUBLIC SQUARES IN ADRIATIC AND IONIAN CITIES
PIAZZE DI CITTA' ADRIATICHE E IONICHE

Coordinators | Coordinatori:
Prof. Adriano Ghisetti, Prof. Marcello Villani, DdA, Pescara

SESSIONE 02 | SESSION 02
FRAGILE TRANSITION. CITIES, PLANS AND PROJECTS OF URBAN
RESILIENCE |CITTA', PIANI E PROGETTI DI RESILIENZA URBANA

Coordinators/Coordinatori:
Prof. Roberto Mascarucci, Prof. Piero Rovigatti, DdA, Pescara

SESSIONE 03 | SESSION 03
PHENOMENA OF URBAN REGENERATION
FENOMENI DI RIGENERAZIONE URBANA

Coordinators | Coordinatori:
Prof. Lorenzo Pignatti, Prof. Domenico Potenza DdA, Pescara

SESSIONE 04 | SESSION 04
SUSTAINABLE TECHNOLOGICAL DIMENSIONS TOWARDS A
NON-FRAGILE HABITAT | LE DIMENSIONI TECNOLOGICHE SOSTENIBILI
PER UN HABITAT NON FRAGILE

Coordinators | Coordinatori:
Prof. Michele Di Sivo, Prof. Filippo Angelucci,
DdA, Pescara

POSTERS

Claudio Zanirato
DiDa – UNIFI,
Scuola di Architettura,
via della Mattonaia, Firenze

È indubbia la particolarità insediativa delle comunità minori sorte lungo i cordoni di sabbia a difesa della laguna veneta, nei litorali di Pellestrina e di Sottomarina. L'unica strada interna, parallela alla riva lagunare, radunava lungo il suo percorso tutti i primi edifici dell'insediamento, con le facciate contrapposte ed una stretta fetta di orti sui retri. Solo più tardi si è proceduto con il costruire anche in profondità, verso i Murazzi, per lo più sostituendosi agli orti e formando le calli. Le costruzioni si sono sviluppate anche verso la laguna, aggiungendo terra di riempimento e spostando la linea di riva più avanti, allontanandosi dalla strada maestra, e diventare in molti tratti una strada interna di "spina". Verso la laguna, in intervalli cadenzati, si aprivano le "corti", piazzette dominate a volte da tempietti votivi religiosi, funzionali alla lavorazione dei prodotti agricoli: erano tutte affacciate sulla laguna di cui rappresentavano gli approdi privilegiati, come piazze "d'acqua". Tutti i fronti principali delle costruzioni erano rivolti a mezzogiorno, o tutt'al più a ovest, verso la laguna, per ripararsi dai venti freddi dominanti di bora e di tramontana. Ne è derivato un disegno urbano assai orientato e condizionato dagli elementi ambientali, per questo unico ed efficace. L'esposizione delle calli da oriente ad occidente illumina le città in modo particolare, prevalentemente di taglio obliquo e radente e con ombreggiature molto profonde nella parte centrale della giornata. Le calli raramente sono rettilinee e tragguardano da parte a parte, si spezzano quasi sempre almeno in un punto del tragitto. È probabile che un nativo senso dell'economia, l'istinto ortolano di conservare le più ampie possibili aree di terreno per coltivarlo, abbia imposto uno sviluppo in altezza, ottenendo così la tipologia della "casa a campanile", molto slanciata e caratterizzata unicamente dal camino esterno. È seguendo questi processi di crescita che si è formato il denso e variopinto tessuto residenziale dei borghi antichi dei lidi meridionali (Sottomarina, Pellestrina, San Pietro in Volta), solcati dalle strettissime calli in cui si aprono i "campi" di affaccio nelle tranquille acque lagunari o diventati piazzette interne.

Keywords:

laguna veneta, lidi,
comunità minori, campi, calli

GANGEMI EDITORE[®]
INTERNATIONAL^{SA}

NOVEMBRE 2018

www.gangemieditore.it